

*Alla cortese attenzione della Presidente del Conservatorio di Musica Statale
"Niccolò Piccinni" di Bari - avv. Prof. Ida Maria Dentamaro.*

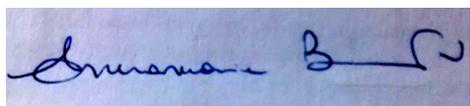
- SEDE -

Oggetto: Istanza di candidatura per Elezioni Direttore

La sottoscritta Annamaria Bonsante, nata a Bari il 13.05.1971, trasmette la presente Istanza di Candidatura dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi di legge, la veridicità di ogni dato in essa contenuta. Si allega documento di identità.

In fede

Annamaria Bonsante



mail: bonsante.annamaria@docenticonsba.it

altri recapiti: in possesso dell'Istituzione

Conservatorio di Musica Statale “Niccolò Piccinni” – Bari

Elezioni per il Direttore – Triennio 2022/2025

Candidata: Annamaria Bonsante

CURRICULUM e RELAZIONE PROGRAMMATICA

I. CURRICULUM

- I.1. Posizione lavorativa e titoli di servizio
- I.2. Titoli di studio
- I.3. Titoli culturali e artistico-professionali
- I.4. Mandati elettivi

II. RELAZIONE PROGRAMMATICA

- II.1. Il sistema dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica tra passato, presente e futuro.
- II.2. Il Conservatorio Piccinni: *già e non ancora*.

II. RELAZIONE PROGRAMMATICA

II.1. Il sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica tra passato, presente e futuro.

Nel valutare le azioni indispensabili alla costruzione di un Conservatorio di Musica *pubblico, accogliente ed efficace* dal punto di vista non solo dell'*istruzione* musicale, ma dell'*educazione* e della *formazione* delle cittadine e dei cittadini, l'*ottica sistemica* è il solo strumento metodologico che può portarci a capitalizzare vantaggiosamente risorse collettive e responsabilità individuali.

Se l'obiettivo è il benessere comune in un contesto virtuoso e aperto, a nulla gioverà farsi amministrare passivamente dalle difficoltà e *subire* i cambiamenti, anziché *cavalcarli*.

La parcellizzazione delle idee, casuali o meditate, mostrata nell'ultimo triennio nel nostro Conservatorio si è tradotta in interventi-tampone scervi da una visione ampia e articolata del passato, del presente e del futuro.

A nostro avviso le criticità, una volta analizzate e soppesate, devono essere immesse in un ambiente, in un flusso, in un reticolo più ricco, al fine di testare le soluzioni migliori e sostenibili: ogni mossa non vive per sé, bensì impatta su altri fattori che vanno conosciuti e gestiti.

Molti problemi non sono stati *risolti* e molti non sono stati neanche *impostati*.

Occorre discontinuità alla guida del nostro Conservatorio, occorre un'idea organica, competente, globale, condivisa: abbiamo a nostra disposizione notevoli mezzi e potenzialità per arrivare a rivestire il ruolo che doverosamente ci compete.

Chi insegna – e chi insegna musica a maggior ragione – sa che la “didattica del complesso” è quella che non tradisce, anche se sembra la più laboriosa. Non bisogna trascurare niente, non bisogna preferire niente... c'è sempre un aspetto significativo da considerare o da valorizzare tra e con altri aspetti.

Governiamo, suonando o, in genere, imparando, una serie infinita di fattori prevedibili e imprevedibili, cercando di tenerli tutti a mente, e a bada.

Da questo 'bello scompiglio' fioriscono esiti meravigliosi o frustranti, a seconda di quanto siamo preparati ad accogliere o a inventare spunti e ostacoli.

Quando parliamo di *sistema* AFAM, non possiamo dimenticare, storiograficamente, l'invenzione meravigliosa dei Conservatori napoletani che nel loro impianto socio-culturale originalissimo hanno sortito effetti a lungo termine e ad ampio raggio dal punto di vista artistico e pedagogico, modellando per tanto tempo la geostoria occidentale, i repertori, gli immaginari, le esistenze, le città, le professioni, gli strumenti, le relazioni.

Il nostro vecchio ordinamento, non è poi così vecchio se ancora è tra noi e in noi. Ha, quindi, radici così preziose e così antiche ed è anche ancora ben chiaro nei suoi punti di forza. Lo studio personale di quasi tutti noi s'incardinava ancora su un modello organico che ha funzionato per secoli dal punto di vista musicale sia per i professionisti che, indirettamente, per gli amatori e per il pubblico. Tuttavia le nuove sfide sono arrivate a bussare alle nostre certezze: era necessario rinnovare quella impostazione senza però tradirla.

La Riforma dei Conservatori è una vera rivoluzione copernicana per tanti di noi, ed è più sconvolgente del "3+2" universitario, perché interrompe secolari sicurezze creando nuovi scenari. Non vi è stato alcun abbaglio o malevolenza nel modificare i Conservatori e le Accademie: era inevitabile. Se cediamo pezzi di sovranità all'Europa, non possiamo rifiutarci di adeguare anche il nostro settore della formazione musicale, purché cerchiamo di fare realmente *sistema*, verticalmente e orizzontalmente curando ogni passaggio.

La 'filiera' frantumata c'è, come vi sono altre criticità in entrata e in uscita, tuttavia è doveroso rifuggire l'inerzia e la rassegnazione che ha contraddistinto la gestione dell'ultimo triennio, cercando al contrario di intervenire da protagonisti in materia.

Dobbiamo lavorare affinché il Conservatorio di Musica possa ben funzionare e possa raggiungere i propri scopi professionali e sociali: no alla "tabula rasa", no anche alla nostalgia demolitrice. Sì alla studio della tradizione, delle culture musicali e di tutte le possibilità offerte dal quadro normativo e dalle nostre idee.

I cambiamenti AFAM a livello centrale e periferico sono stati numerosi negli anni e in particolare in tempi recenti. Essi possono portarci lontano, se solo lo vogliamo.

Io lo voglio, con voi, con le studentesse e gli studenti di ieri, di oggi, di domani: non perdiamo altro tempo!

II.2. Il Conservatorio Piccinni: *già e non ancora*

Sono violinista, insegnante, musicologa, organizzatrice, ma mi definirei soprattutto una progettista. E per questo dovete credere in me e darmi fiducia.

Tutta la vita è un sogno che si realizza se il *progetto* è ben fatto, posso dire di aver realizzato molti obiettivi che sembravano irrealizzabili, in senso lato.

Diverse cose, insignificanti per molti ma non per me, ho rivestito di significato grazie a un progetto, grazie a dei valori e ci sono riuscita. Ho voluto stratificare e ancora curo una personale e solidissima preparazione nella musica, nella ricerca, nella didattica, nel *management* culturale, nella legislazione: una preparazione globale e profonda non potrà che sostenermi nella funzione altrettanto complessa, specifica e articolata, che si affida al Direttore *pro tempore*.

Progettando bene, ho avuto l'onore di raggiungere il risultato. Si migliora via via nella progettazione, e per il Conservatorio di Bari mi metterò a disposizione come Direttrice per offrire spazi di pensiero e di lavoro che siano "incubatori e acceleratori di idee".

Sintetizzo i punti dai quali partire insieme per progettare il nostro Conservatorio concreto e ideale. Per ogni punto ho un progetto dettagliato che posso mostrarvi.

1. Adesione alle rete GARR.
2. Armonizzazione dei poteri del Presidente e del Direttore, anche alla luce del nuovo Contratto Nazionale.
3. Assicurare su tutti i posti in organico docenti in cattedra fin dal 2 novembre, anche con la stipula di contratti brevi fino all'avente titolo, previa autorizzazione ministeriale.
4. Attivazione concreta del Terzo livello della formazione.
5. Aumento della voce di Bilancio per l'Accompagnamento pianistico a sostegno della didattica, in armonia con la disponibilità di docenti interni e con l'istituzione di nuovi posti di Accompagnatore al pianoforte e al clavicembalo in pianta organica.
6. Avvio di Terza missione, inclusione, progetti sociali, ambientali.
7. Considerazione e costruzione della filiera musicale a partire dall'infanzia attraverso azioni interne (corsi di base) e azioni in convenzione o in collaborazione.
8. Cura della bellezza degli ambienti esterni e interni; affissione di fonti iconografiche significative per la nostra Istituzione (comprese le nostre locandine) in tutte le aule; intitolazione delle aule a personalità rilevanti collegate al Conservatorio.
9. Cura delle relazioni sindacali, che, trascurate durante la pandemia, hanno portato alla condanna del Conservatorio per "Art. 28".
10. Discussione collegiale per l'utilizzo della Donazione del Sultano a beneficio del Conservatorio.
11. Disegno globale delle Celebrazioni per il centenario della Fondazione del Conservatorio (2025).
12. Fare rete inderogabilmente con il territorio, per la didattica, per la produzione artistica, per la ricerca.
13. Funzionamento pieno dell'Auditorium come Aula del Conservatorio soggetta al Regolamento che ne fissa l'utilizzo per interni ed esterni.
14. Funzionamento pieno delle Strutture didattiche e rispetto dei Regolamenti.
15. Funzioni fiduciarie di Supporto alla Direzione: solo tre per chiamata diretta, le restanti a seguito di ricognizione interna.

16. Invio di Delegati nei consigli internazionali dedicati alla *Ricerca artistica* (es. EPARM) e nelle Società internazionali consacrate ai vari rami della *Ricerca sulle arti* e della *Ricerca per le arti*.
17. Miglioramento della comunicazione interna e potenziamento della comunicazione esterna.
18. Moduli didattici per particolari esigenze di programma calendarizzati nel monte-ore con 24 ore settimanali.
19. *Open-Days* diversificati nei quali sia programmata anche la partecipazione degli ospiti.
20. Potenziamento dell'intera attività didattica accademica e propedeutica con l'utilizzo di tutte le risorse del Bilancio necessarie a tal fine.
21. Potenziamento delle funzioni del sito istituzionale per la didattica, la produzione e la ricerca.
22. Progettazione concreta di nuovi piani di studio di I e II livello, di Master di I e di II livello, di Dottorati di ricerca.
23. Progettazione di tirocini nelle Scuole per le Studentesse e per gli Studenti.
24. Pubblicazione di atti, riviste, volumi, dischi e prodotti multimediali secondo parametri di "Classe A".
25. Raddoppio dei candidati agli esami di ammissione.
26. Riacquisizione della gestione della Casa Natale di Niccolò Piccinni come al tempo del funzionamento del Centro Ricerche Musicali del Comune e del Conservatorio di Bari.
27. Riduzione dell'elevata pressione economica sulle Studentesse e sugli Studenti, a fronte di un Bilancio attivo.
28. Rinnovo dello Statuto di Autonomia, fermo al 2004.
29. Riordino dei progetti di rilevanza istituzionale e creazione di organici istituzionali stabili e regolamentati.
30. Risoluzione dei problemi logistici (adeguamento delle sedi esistenti e acquisizione di nuove sedi) e implementazione delle attrezzature didattiche, sempre previa pareri delle Scuole.
31. Sito per l'E-learning basato su Moodle.
32. Sospensione dell'insegnamento per la durata dell'incarico di Direttrice: inopportuna la sovrapposizione di due funzioni.
33. Stagione dei Concerti dei Docenti.
34. Stipula di convenzioni molto vantaggiose con parcheggi limitrofi.
35. Sviluppo costante della Internazionalizzazione.
36. Sviluppo della Ricerca attraverso azioni urgenti.
37. Tesi scritta non più obbligatoria nella Prova finale del Triennio.
38. Trasparenza totale nella comunicazione delle decisioni del CdA, dei Bilanci, dei rendiconti e dei piani finanziari.
39. Valorizzazione del preziosissimo Organo Tamburini-Zanin con progetti specifici e stabili.
40. Valorizzazione della ricca Biblioteca con azioni ordinarie e straordinarie.
41. Valorizzazione e piccolo museo per i nostri strumenti musicali.

Quello che saremo domani lo costruiamo oggi.

Il futuro comincia adesso: datemi fiducia. Grazie.

Bari, 21 aprile 2022

In fede

Annamaria Bonsante